

CONSORZIO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

in Liquidazione Coatta Amministrativa

(ex D.P.G.R. n. 115 /2016 — LEGGE REGIONE CALABRIA n. 38/2001 e n. 24/2013)

c/o Cittadella Regionale, Loc. Germaneto (CZ) — Dipartimento Sviluppo Economico, Attività Produttive

L'anno 2022, il giorno 20 del mese di Ottobre presso la sede del Corap;

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE

dottor Sergio Riitano ha proceduto all'assunzione del presente atto.

Decreto n. 44 del 20/10/2022.

Oggetto: Impianto fotovoltaico in Area di Sviluppo Industriale di Lamezia Terme "azienda UBH solar srl". Presa d'atto del provvedimento autorizzatorio unico regionale di cui al DDG n. 11867/2022 e ripristino della destinazione industriale per le aree assegnate a Biofata spa ora Bioteknical spa.

Premesso che

- con Legge Regionale 24 dicembre 2001, n. 38 e ss.mm.ii. la Regione Calabria ha disciplinato il regime giuridico dei Consorzi per le Aree, i Nuclei e le Zone di Sviluppo industriale;
- con Legge Regionale 16 maggio 2013, n. 24, la Regione Calabria ha disposto il riordino degli Enti, Aziende Regionali, Fondazioni, Agenzie regionali, società, consorzi comunque denominati, con esclusione del Settore Sanità accorpando gli enti consortili di cui alla L.R. n. 38/2001, in un unico Consorzio Regionale per lo sviluppo delle Attività Produttive, denominato Corap;
- con D.P.G.R. n. 115 del 29 giugno 2016 è stato definitivamente istituito il Corap, quale ente pubblico economico e strumentale della Regione Calabria, con conseguente cambio della denominazione sociale e contestuale conferimento in capo ad un Commissario Straordinario di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per come definiti dalla Legge di accorpamento;
- con DGR n. 411 del 25 agosto 2021 il Corap è stato posto in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 15, comma 1, D.L. 6/7/2011 n. 98, convertito con modificazioni nella L. n. 111/2021, comportando la decadenza del commissario straordinario in carica, avvocato Renato Bellofiore;
- con DPGR n. 147 del 01/09/2021, così come deliberato con DGR n. 411 del 25 agosto 2021, è stato nominato il dottor Tommaso Calabrò Commissario Liquidatore del Corap in LCA ed è stata autorizzata la prosecuzione temporanea dell'attività dell'Ente;
- con DGR n. 436 del 14/09/2021 è stata parzialmente modificata la DGR n. 411 dello 01/09/2021, disponendo l'espletamento di tutte le fasi della procedura concorsuale, sino alla chiusura della stessa, senza limiti di tempo;

- con ordinanza n. 620/2021 il Tar Calabria ha accolto l'istanza cautelare proposta dall'avvocato Renato Bellofiore, già commissario del Corap, sospendendo gli atti regionali DGR 411/2021 e DPGR n. 147/2021;
- con nota protocollo n. 462825 del 26/10/2021 la Regione Calabria ha dato esecuzione all'ordinanza del Tar Calabria n. 620/2021 e, pertanto, l'avvocato Renato Bellofiore è stato reimpresso nelle funzioni di Commissario straordinario del Corap;
- sempre ai sensi della L. 15 luglio 2011, n.111, con DGR n .478 del 12/11/2021 la Regione Calabria ha nuovamente posto in liquidazione coatta il Corap;
- con DPGR n. 202 del 15.11.2021 è stato nominato Commissario liquidatore del Corap l'avvocato Enrico Mazza;
- con DGR n. 89 del 05/03/2022 la Giunta regionale ha preso atto delle dimissioni nel frattempo rassegnate dall'avvocato Enrico Mazza e ha individuato nel dottor Sergio Riitano il nuovo Commissario Liquidatore;
- con DPGR n. 7 del 16.03.2022 è stato nominato il dottor Sergio Riitano quale Commissario Liquidatore del Corap in LCA;

Premesso ancora che

- il Commissario straordinario p.t. ha adottato il decreto n. 32 del 15 aprile 2021 avente ad oggetto "Assegnazione Aree in attuazione della DGR n. 407/2016" ed il decreto n. 33 avente ad oggetto "Adempimenti successivi alla DGR n. 407/2016 e al Decreto commissariale n. 32 del 15 aprile 2021: Approvazione Funzionigramma dell'Ente";

Evidenziato che

- il Corap è l'ente di governo delle Aree Industriali di cui alla Legge 29 luglio 1957, n. 634 ricadenti nelle cinque province della Calabria;
- le Aree Industriali calabresi comprendono numerosi agglomerati che presentano estensioni diverse a seconda della provincia in cui ricadono;
- i detti Agglomerati sono delimitati dai Piani Regolatori Territoriali che, ai sensi dell'art. 51 del D.P.R. 6 marzo 1978, n. 218, producono gli stessi effetti giuridici del Piano Territoriale di Coordinamento di cui alla legge 17 agosto 1942, n. 1150;
- i Piani Regolatori dei Consorzi per le Aree di Sviluppo Industriale, avendo, come detto, l'efficacia propria dei Piani Territoriali di Coordinamento, sono da considerarsi "piani sovraordinati" cui i comuni debbano uniformarsi in sede di redazione dei rispettivi Piani Regolatori nonché, per la loro natura specialistica, prevalenti rispetto al QTR di cui all'articolo 17, c. 1, della L.U.R. Calabria;
- ai sensi dell'art. 21, legge 29 luglio 1957, n. 634, i Consorzi Industriali possono assumere ogni iniziativa ritenuta utile a promuovere l'espansione del comparto produttivo della Regione e della Nazione;
- qualsiasi attività finalizzata all'insediamento di una iniziativa industriale e/o produttiva o alla realizzazione di opere e/o servizi a queste connesse all'interno delle aree consortili, deve acquisire il preliminare assenso del CoRAP. Tale assenso riguarda la cessione e/o costituzione di

qualsivoglia diritto di natura reale, personale, di uso, di godimento, su un terreno o su uno stabilimento -o anche su parte di questo - a qualsiasi soggetto giuridico ed anche persona fisica;

Tenuto conto che

- il Ministero della Transizione Ecologica ha promosso una serie di iniziative legislative atte a favorire l'installazione di nuova potenza energetica da fonti rinnovabili;
- nel contesto normativo promosso dal Governo, in previsione della crescita delle domande di installazione di impianti fotovoltaici all'interno delle Aree Industriali, il Corap ha inteso approvare le <<Linee guida per l'installazione di impianti fotovoltaici>> all'interno dei propri Agglomerati al fine di articolare, adattandole alle diverse realtà territoriali della regione, le disposizioni di cui all'art. 18 del Regolamento Assegnazione Aree Industriali (in breve, Regolamento ASI) approvato con Decreto del Commissario Straordinario n. 59/2021;
- le Linee guida sono state notificate nelle forme di legge ai Dipartimenti Presidenza e Sviluppo Economico della Regione Calabria;
- le Linee guida, pur nella consapevolezza di dover concorrere all'innalzamento della quota nazionale di produzione di energia rinnovabile, sono anche finalizzate a fissare un limite percentuale di impiego delle aree incluse nei PRT consortili entro cui è possibile il rilascio dei nulla-osta all'installazione del fotovoltaico;

Preso atto che

- per quanto concerne l'Area Industriale di Lamezia Terme, il limite di impiego prima citato è stato fissato in una percentuale pari al 5% dell'area inclusa nel PRT consortile;
- l'Area Industriale delle Provincia di Catanzaro ricade per intero nel territorio del Comune di Lamezia Terme e presenta una estensione complessiva di circa 11 chilometri quadrati (cfr. linee guida);
- dette aree sono in parte di proprietà del Corap, in parte di Lamezia Europa SpA, in parte degli enti e dei soggetti che fanno capo alle aziende insediate ed in parte di privati cittadini;
- in data 11 aprile 2022 la UBH Solar srl ha formalmente richiesto al CoRAP il nulla-osta all'insediamento del Parco Fotovoltaico in applicazione del <<Regolamento per la cessione e l'uso dei Suoli e dei Fabbricati>>, in breve Regolamento A.S.I., approvato con Decreto commissariale n. 59 dello 08.07.2021;
- in data 2 maggio 2022 il Corap, Lamezia Europa e la UBH Solar Italia s.r.l. hanno sottoscritto un accordo procedimentale ex articolo 11 della L. 241/90 con il quale l'Ente ha dato sostanziale assenso all'iniziativa;
- a fronte della condivisione della localizzazione delle aree ove installare il Parco Fotovoltaico Sant'Eufemia e del progetto di riduzione, l'UBH ha ottenuto provvedimento autorizzatorio unico regionale di cui al DDG n. 11867/2022;

Considerato che

- nell'agglomerato di Lamezia Terme che presenta una notevole estensione e un buon grado di attrattività;

- le aree incluse nei PRT consortili concorrono a realizzare le condizioni necessarie per lo sviluppo del comparto produttivo regionale e nazionale (c. 5, art. 36, L. 317/91) e che rientra nei compiti dei Consorzi Industriali assumere ogni iniziativa ritenuta utile per lo sviluppo delle aree che ricadono sotto il proprio governo (art. 21, L. n. 634/1957);
- il progetto autorizzato alla UBH solar insiste anche su aree richiamate nell'Accordo di Programma del 21.12.2011 sottoscritto presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri dai rappresentanti dei Ministeri della Coesione Territoriale, dello Sviluppo Economico e delle Infrastrutture, della Regione Calabria, della Provincia di Catanzaro, del Comune di Lamezia Terme, della Camera di Commercio di Catanzaro, del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Catanzaro (oggi Corap), di Lamezia Europa SpA, di Confindustria Catanzaro e di Anpaca ;
- nel succitato atto richiamando precedenti Accordi sottoscritti dalle principali istituzioni nazionali e regionali deputate alla promozione dello sviluppo e della coesione sociale, le parti concordavano, fra l'altro, su:
 - 1) l'opportunità di promuovere lo sviluppo dell'energia derivante da fotovoltaico al fine di introdurre notevoli benefici ambientali;
 - 2) <<ripristino della destinazione industriale per le aree assegnate all'ex Biofata spa>> così come stabilito nell'Accordo di Programma del 12 ottobre 2000 in caso di mancata realizzazione del progetto agroindustriale e di inadempienza degli obblighi assunti dai soggetti attuatori dell'intervento;

Considerato altresì che

- sull'Area Industriale di Lamezia Terme, oggetto di numerose iniziative promosse dal Governo centrale rimaste in gran parte irrealizzate, permane una sospensione dell'attività propulsiva da parte delle istituzioni deputate alla promozione dello sviluppo e della coesione sociale;

Visto il Decreto Dirigenziale della Regione Calabria n. 11867/2022,

- si prende atto dell'intervenuto ripristino della destinazione industriale per le aree assegnate a Biofata spa ora BioteKnical spa;
- considerato che le aree in questione permangono in stato di abbandono e di allarmante disuso e che, pertanto, non è possibile definire alcuna "superficie agricola aziendale";
- considerato che le misure assunte dal governo in tema di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili spingono in direzione dell'installazione degli impianti fotovoltaici su aree inutilizzate e/o altrimenti inutilizzabili;

Ribadito che

- i Piani Regolatori delle Aree di Sviluppo Industriale producono gli stessi effetti giuridici del Piano Territoriale di Coordinamento di cui alla legge 17 agosto 1942, n. 1150;
- i Piani Regolatori dei Consorzi per le Aree di Sviluppo Industriale, avendo l'efficacia propria dei Piani Territoriali di Coordinamento, sono da considerarsi "piani sovraordinati" cui i comuni

- debbano uniformarsi in sede di redazione dei rispettivi Piani Regolatori nonché, per la loro natura specialistica, prevalenti rispetto al QTR di cui all'articolo 17, c. 1, della L.U.R. Calabria;
- al Corap è riservato il compito, ai sensi dell'art. 36, c.5, della L. 317/91, di promuovere, nell'ambito dei propri agglomerati industriali, le condizioni necessarie per la creazione e lo sviluppo di attività produttive nei settori dell'industria e dei servizi;
 - ai sensi dell'art. 53 del D.P.R. 6 marzo 1978, n. 218, gli impianti e gli insediamenti da realizzare nei territori compresi nei piani consortili, sono dichiarati di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza;
 - la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza ha inizio con l'approvazione dei progetti presentati dagli imprenditori;

Ribadito altresì che

- il DL 1° marzo 2022 n. 17 <<Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali>>, convertito in L. n. 34/2022:
 - 1) incentiva l'installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili anche in deroga agli strumenti urbanistici vigenti relativamente alle aree agricole affinché entro il 2026 il fabbisogno energetico totale venga soddisfatto anche attraverso fonti da rinnovabili;
 - 2) consente nelle aree a destinazione industriale (ovvero, nelle aree incluse nei PRT consortili, a prescindere dalla specifica destinazione dei singoli lotti) l'installazione di impianti fotovoltaici e termici purché coprano una superficie non superiore al 60% dell'area industriale complessiva;
 - 3) ha previsto anche la possibilità che gli impianti da fonti rinnovabili siano direttamente interconnessi all'utenza dell'utilizzatore finale con un collegamento diretto lungo non oltre i 10 km e la linea di connessione, se interrata, viene autorizzata con le stesse procedure di placet dell'impianto;

Considerato ancora che

- con il progetto autorizzato a UBH solar srl si rimane ben al di sotto del limite previsto dal legislatore nazionale per l'installazione di impianti da fotovoltaico in area industriale;

Visto che

- il Dirigente dell'Area progettazione e Programmazione, quale proponente del presente atto, attesta che l'istruttoria è completa e regolare;
- che il Dirigente dell'Area Affari generali, ai sensi delle vigenti normative in materia di procedimento amministrativo ne attesta la regolarità amministrativa;

DECRETA

per tutto quanto riportato in premessa ed in narrativa, unitamente agli atti ed alle norme ivi menzionati, che fanno parte integrante e sostanziale del presente atto seppur non materialmente allegati, di:

- 1) prendere atto del provvedimento autorizzatorio unico regionale di cui al DDG n. 11867/2022 a favore di UBH solar srl;
- 2) esercitare le prerogative dell'Ente in ordine all'insediamento delle iniziative industriali all'interno dei propri Agglomerati confermando, per come già espresso in conferenza dei servizi, la compatibilità urbanistica e pertanto sancendo la fattibilità del progetto presentato e autorizzato alla UBH solar srl anche ai sensi dell'articolo 10 bis del DL 1° marzo 2022, n. 17, convertito con L. n. 34/2022, per come meglio precisato al successivo punto 5;
- 3) dare atto del <<ripristino della destinazione industriale per le aree assegnate a Biofata spa ora Bioteknical spa>> attesa la mancata realizzazione del progetto agroindustriale e la inadempienza degli obblighi assunti dai soggetti attuatori dell'intervento, così come stabilito nell'Accordo di Programma del 12 ottobre 2000 sottoscritto presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- 4) dare atto che l'inadempienza degli obblighi assunti dai soggetti attuatori nel succitato Accordi di Programma è conclamata e che le aree coinvolte nell'iniziativa giacciono in stato di abbandono;
- 5) far propri gli indirizzi del Governo in materia di sviluppo delle energie rinnovabili anche nella parte in cui promuovono l'uso di aree non utilizzate e/o non altrimenti utilizzabili per l'installazione degli impianti fotovoltaici;
- 6) prendere atto di quanto stabilito al sopra citato articolo 10-bis del DL. 1 marzo 2022, n. 17 convertito con L. n. 34/2022 <<Installazione di impianti a fonti rinnovabili in aree a destinazione industriale>> che, al c. 1, riporta: <<In deroga agli strumenti urbanistici comunali e agli indici di copertura esistenti, nelle aree a destinazione industriale è consentita l'installazione di impianti solari fotovoltaici e termici che coprano una superficie non superiore al 60 per cento dell'area industriale di pertinenza>>, laddove per <<aree industriali>> debbano intendersi anche le aree incluse nei PRT consortili all'interno delle quali le Linee Guida approvate dall'Ente prescrivono limiti ben inferiori a quelli individuati dal Governo;
- 7) notificare il presente decreto alla Regione Calabria – Dipartimento Ambiente, al Comune di Lamezia Terme e a Lamezia Europa SpA e a Bioteknical spa;
- 8) notificare l'atto all'UTP di Cosenza affinché il Dirigente dell'Area Programmazione e Progettazione assuma gli atti necessari alla definizione dei procedimenti relativi all'installazione degli impianti fotovoltaici nell'Area di Sviluppo Industriale di Lamezia Terme secondo stabilito nell'Accordo Procedimentale sottoscritto in data 2 maggio 2022 richiamato in narrativa;
- 9) disporre che il presente atto sia pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente, con valore di pubblicità legale e valore di notifica.

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE
dottor Sergio Riitano

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, c.2, D.Lgs
39/93)